

## Coro delle anime oppresse

1.

Al fine, avvenne la strage dei popoli!  
Allora, voi anime delle sue vittime, togliete il sonno  
al cinico oppressore,  
straziategli il cuore coi vostri lamenti!

2.

Ma guardate a che punto  
arrivò il sacrilego!  
E voi, anime perdute, danzategli attorno,  
al pusillanime, al peccatore,  
al portatore di morte, fategli passare una notte dai lupi!  
E' lui che deve pagare per il male commesso!

3.

Voi vorreste colpirlo con fulmini e saette,  
Voi vorreste rinchiudere in gabbia  
chi vi mise ai ferri!  
Voi lo sapete bene, i tiranni sono sempre  
sopra le leggi!

4.

Si provò a rappresentare Iddio,  
a tanto riuscì: onorato e magnificato  
davanti al popolo inerme.  
E invece rovesciò la giustizia:  
divenne il Principe dei malvagi!

5.

Piuttosto, lui si dimostrò l'Unto del diavolo!  
Veramente ne ebbe le stimmate!  
Sicuramente, le sue mani bollarono  
il male che lui faceva con perfida voglia!

6.

Tutto il popolo lo maledisse e ora  
suo vindice lo condanna.  
E' scaduto il falso gioco delle sue violente  
brame, la commedia è finita,  
Satana è stato smascherato!

7.

Fuggono verso i confini le vittime

delle sue stragi.  
Contrade e città da mare a mare,  
grondano di sangue, la morte e la  
peste seguono il suo esercito.  
Orsù, esultiamo, sta arrivando!

8.  
Benedice i popoli sottomessi con le  
dita insanguinate,  
ma numerose ombre avvolgono i suoi  
misfatti: le ombre dei mariti vendicheranno  
le mogli che sedusse, i padri strangolati  
lo soffocheranno nel suo letto!

9.  
Dei suoi errori e delle sue vergogne  
una lunga matassa possiamo sciogliere:  
mai nessun malvagio lo eguagliò,  
Lui che si gonfiava il petto non per pietà,  
ma per odio! Oh, Mefisto!

10.  
Mirate come beve, lo smodato, come il  
vino gli cola dalle labbra tumide!  
E dai cortigiani e dai ruffiani, dalle  
volpi e dai sempliciotti, gli salgono inni  
di lode e cori di giubilo!  
Cori di briganti, cori di dissoluti, cori  
di imbecilli!

11.  
Cantano a voce altissima le sue grandi  
vittorie, ma teme il loro silenzio...  
Chi ebbe il coraggio di approvare le sue  
gesta, ponendogli in fronte corone d'alloro?  
Uccelli di rovo ne hanno sporcato  
il capo aureolato...

12.  
A Lui tocca piuttosto governare il trono  
dell'Inferno. Sia suo impero la fredda  
e ghiacciata landa del sottosuolo,  
Regno che per lui sarà sempre più stretto!  
lui sarà sempre l'Inferno.